

Punto chiave - Oggi è il giorno dell'Epifania, parola che deriva dal greco e che significa letteralmente: "apparire" (phànein) "dall'alto" (epi), cioè il manifestarsi di Dio a noi. Ma quella con Dio è una relazione basata sulla fede: la Sua incrollabile fiducia in noi, certamente più solida del nostro fragile credere in Lui, ma pur sempre una relazione. Ne deriva che il modo in cui noi scegliamo di presentarci a Lui è forse una "ipofania" (neologismo che utilizziamo in senso antinomico alla parola "Epifania" sostituendo il prefisso "epi" con quello "ipo", che significa "dal basso") non meno importante ai fini della buona riuscita di questo particolarissimo incontro. Dio sceglie di manifestarsi come un bambino adagiato in una mangiatoia. Un'immagine chiara, esemplare, non fraintendibile, che sarà la cifra del Suo essere Figlio dell'Uomo fino alla morte. Noi, invece, siamo tremendamente contraddittori. Siamo Erode, che vuole ucciderlo; siamo i Magi, che vogliono adorarlo come un re. Pretendiamo di conoscerlo attraverso presagi ed intuizioni, che possono rivelarsi giusti o sbagliati, ma che mai potranno essere quella conoscenza vera e profonda che deriva dal vivere il Vangelo di Gesù. Quella conoscenza che non è stata rivelata agli uomini delle precedenti generazioni cui San Paolo fa riferimento nella Seconda Lettura di oggi. In che modo, noi sposi nel Signore, vogliamo presentarci a Gesù? Che immagine vogliamo restituirgli di noi? Questo è veramente un punto chiave non solo delle Letture di questa solennità dell'Epifania del Signore ma un po' di tutta la nostra vita, come singoli e come comunità.

Barbara e Adriano

Momenti per riflettere e pregare

Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in modo da eliminare possibili tensioni, e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia. Prendete appunti dei vostri pensieri sulle righe in basso o su un foglio a parte.

Un momento solo per te Sottolinea le frasi della liturgia che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito. E prendi nota di quanto ti è emerso: _____

Un momento solo per voi due Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso: _____

Un momento per voi due con Dio Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

- ❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...): _____
- ❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...): _____
- ❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...): _____
- ❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia: _____

Per finire gustate e meditate questo pensiero di San Giovanni Crisostomo: **"I magi non si misero in cammino perché avevano visto la stella ma videro la stella perché si erano messi in cammino"**.

Le Letture commentate da fidanzati e sposi, per pregare insieme nella gioia

Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

Epifania del Signore (Anno B)

6 gennaio 2021

Antifona d'ingresso

regno, la forza e la potenza.
(Cf. Mt 3,1; 1Cr 29,12)

Colletta O Dio, che in questo giorno, con la guida della stella, hai rivelato alle genti il tuo Figlio unigenito, conduci benigno anche noi

Santo, per tutti i secoli dei secoli.

PRIMA LETTURA (Is 60,1-6)

La gloria del Signore brilla sopra di te.

Dal libro del profeta Isaia

Alzati, rivestiti di luce, perché viene la tua luce, la gloria del Signore brilla sopra di te. Poiché, ecco, la tenebra ricopre la terra, nebbia fitta avvolge i popoli; ma su di te risplende il Signore, la sua gloria appare su di te. Cammineranno le genti alla tua luce, i re allo splendore del tuo sorgere. Alza gli occhi intorno e guarda: tutti costoro si sono radunati, vengono a te. I tuoi figli vengono da lontano, le tue figlie sono portate in braccio. Allora guarderai e sarai raggiante, palpterà e si dilaterà il tuo cuore, perché l'abbondanza del mare si riverserà su di te, verrà a te la ricchezza delle genti. Uno stuolo di cammelli ti invaderà, dromedari di Màdian e di Efa, tutti verranno da Saba, portando oro e incenso e proclamando le glorie del Signore.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 71)

Rit: Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra.

O Dio, affida al re il tuo diritto, al figlio di re la tua giustizia; egli giudichi il tuo popolo secondo giustizia e i tuoi poveri secondo il diritto.

Rit:

Nei suoi giorni fiorisca il giusto e abbondi la pace, finché non si spenga la luna. E d'omini da mare a mare, dal fiume sino ai confini della terra.

Rit:

I re di Tarsis e delle isole portino tributi, i re di Saba e di Seba offrano doni. Tutti i re si prostrino a lui, lo servano tutte le genti.

Rit:

Perché egli libererà il misero che invoca e il povero che non trova aiuto. Abbia pietà del debole e del misero e salvi la vita dei miseri.

Rit:

SECONDA LETTURA (Ef 3,2-3.5-6)

Ora è stato rivelato che tutte le genti sono chiamate, in Cristo Gesù, a condividere la stessa eredità.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, penso che abbiate sentito parlare del ministero della grazia di Dio, a me affidato a vostro favore: per rivelazione mi è stato fatto conoscere il mistero. Esso non è stato manifestato agli uomini delle precedenti generazioni come ora è stato rivelato ai suoi santi apostoli e profeti per mezzo dello Spirito: che le genti sono chiamate, in Cristo Gesù, a condividere la stessa eredità, a formare lo stesso corpo e ad essere partecipi della stessa promessa per mezzo del Vangelo.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo (Mt 2,2)

Alleluia, alleluia. Abbiamo visto la sua stella in oriente e siamo venuti per adorare il Signore.

Alleluia

VANGELO (Mt 2,1-12)

Siamo venuti dall'oriente per adorare il re.

+ **Dal Vangelo secondo Matteo**

Gloria a te, o Signore

Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo». All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: "E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele"». Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme dicendo: «Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo». Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, il dono della fede si vive nella riconoscenza della preghiera. Il Signore ci permetta di essere strumento che rivela a tutti gli uomini il mistero della sua volontà: che tutti gli uomini lo riconoscano come il Salvatore.

Preghiamo insieme e diciamo: **Rendi missionaria la tua Chiesa, Signore!**

Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:

Padre Santo, che hai chiamato tutti gli uomini a partecipare alla medesima eredità, aiutaci a sentirci fratelli in Cristo Gesù, nostro Signore. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Preghiera sulle offerte

Guarda con bontà, o Signore, i doni della tua Chiesa, che ti offre non oro, incenso e mirra, ma colui che in questi stessi doni , immolato e ricevuto: Gesù Cristo Signore nostro. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

PREFAZIO DELL'EPIFANIA - Cristo luce delle genti

, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. [Oggi] in Cristo, luce del mondo, tu hai rivelato alle genti il mistero della salvezza e in lui, apparso nella nostra carne mortale, ci hai rinnovati con la gloria dell'immortalità divina. E noi, uniti agli Angeli e agli Arcangeli, ai Troni e alle Dominazioni e alla moltitudine dei cori celesti, cantiamo con voce incessante l'inno della tua gloria: **Santo**, ...

Antifona di comunione (Cf. Mt 2,2)

Abbiamo visto sorgere la sua stella da oriente e siamo venuti con doni per adorare il Signore.

Preghiera dopo la comunione

La tua luce, o Signore, ci preceda sempre e in ogni luogo, perché contempliamo con purezza di fede e gustiamo con fervente amore il mistero di cui ci hai fatti partecipi. Per Cristo nostro Signore.

Nella prima lettura, il profeta Isaia invita il popolo di Dio ad alzarsi e a mettersi in cammino per seguire la luce di Cristo. I salmi ci accompagnano nel pregare Dio affinché ci dia un re giusto, difensore degli infelici e dei poveri, un portatore di pace. San Paolo ci chiama a condividere la stessa eredità di Cristo e "a formare lo stesso corpo e ad essere partecipi della stessa promessa per mezzo del Vangelo". E infine arriviamo al brano di Matteo in cui ci racconta della ricerca del Re dei re da parte di questi tre astrologi del tempo, guidati da una nuova stella "che avevano visto spuntare" e che li precedeva, inviati dalla paura di Erode di perdere il trono. Immaginiamo un viaggio lungo e faticoso, vissuto però "con gioia grandissima", fino al momento in cui vedono Gesù bambino: ecco la prima *manifestazione* del Signore, seguiranno il battesimo di Gesù e il primo miracolo delle nozze di Cana. Ma concentriamoci su questo momento, l'unico ad essere celebrato come solennità. Oggi si festeggia l'incontro tra Dio e l'uomo, la manifestazione di Cristo ai popoli di tutto il mondo, simboleggiati appunto dai magi, che nell'adorarlo gli offrono tre doni: l'oro come omaggio alla sua regalità, l'incenso come omaggio alla sua divinità e la mirra che anticipa il sacrificio pasquale. Ancora oggi, per credenti e non, quella stella è sorta, e come allora Dio ci lascia liberi di seguirla o di voltarci dall'altra parte. Col matrimonio-sacramento abbiamo scelto di metterci in cammino e di rendere manifesta la nostra unione: siamo diventati dunque anche noi simboli dell'epifania e siamo incaricati di portare e ritrasmettere la luce che abbiamo ricevuto. Si tratta solo di una libera scelta.

Lorenza e Gianluca